

INTERPELLANZA URGENTE

Al Presidente del Consiglio

Al Ministro dell'Interno

Premesso che:

da notizie stampa si apprende di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Interno"*; tale provvedimento, deciso nell'ambito dei decreti attuativi di prossima emanazione relativi alla riforma della pubblica amministrazione, prevede la soppressione di ben 23 Prefetture, con contestuale accorpamento- in dettaglio- di quella di Teramo all'Aquila, di Chieti a Pescara, di Vibo Valentia a Catanzaro, di Benevento ad Avellino, di Piacenza a Parma, di Pordenone ad Udine, di Rieti a Viterbo, di Savona a Imperia, di Sondrio a Bergamo, di Cremona a Mantova, di Lodi a Pavia, di Lecco a Como, di Fermo ad Ascoli Piceno, di Isernia a Campobasso, di Asti ad Alessandria, di Verbano Cusio Ossola a Novara, di Biella a Vercelli, di Oristano a Nuoro, di Enna a Caltanissetta, di Massa Carrara a Lucca, di Prato a Pistoia, di Rovigo a Padova e di Belluno a Treviso;

in particolare, dunque, si passerebbe dalle attuali 103 prefetture presenti sul territorio a sole 80 unità;

i tagli, peraltro, riguarderebbero anche le questure ed i comandi dei vigili del fuoco delle sedi interessate;

tale proposta di riduzione non può che destare perplessità traducendosi, evidentemente, in un significativo ridimensionamento dei presidi di legalità e sicurezza presenti sul territorio e in gravi disservizi per i cittadini;

peraltro nello schema di decreto è assente del tutto la disciplina dei lavoratori delle Prefetture;

la riorganizzazione degli uffici territoriali, in tal modo prevista - e in un momento tanto delicato, ad es. per quanto attiene anche l'emergenza migranti- non può che essere sbagliata e intempestiva, facendo registrare un notevole e drammatico arretramento dello Stato rispetto alle esigenze dei territori;

è evidente che una eventuale riorganizzazione delle prefetture non possa che avvenire tenendo conto dei flussi migratori e dei tassi di criminalità, e che misure quali quelle previste dallo schema di decreto in oggetto rappresentano esclusivamente tagli insensati che non garantiranno affatto adeguate risposte alle esigenze dei territori.

Per sapere:

se, alla luce di quanto esposto in premessa, la Presidenza del Consiglio non ritenga opportuno rivedere al più presto i contenuti dello schema di D.P.R. recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Interno"*, eliminando la parte relativa alla riduzione del numero delle Prefetture, o quantomeno non intenda rinviare il provvedimento dopo un confronto con le realtà territoriali.